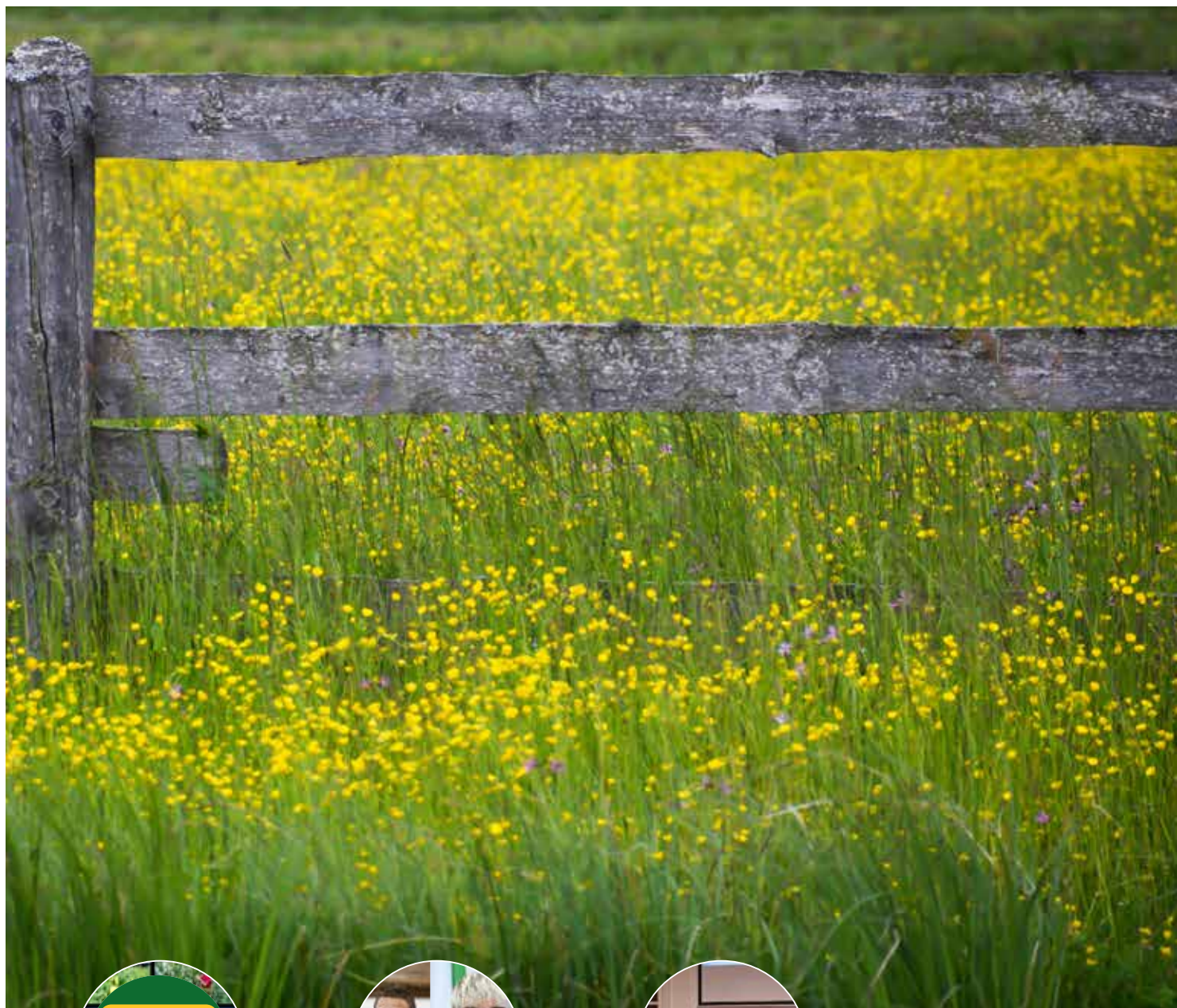


L'Agricoltore trentino



Bruxelles: il manifesto
per un nuovo modello agricolo



Intervista al Presidente Fugatti
e intervento Ass. Zanotelli



Quale futuro per l'accoglienza
e l'enogastronomia in montagna?

Febbraio 2024

N.1



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un' **impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web

www.cooperfidi.it



NOI LA PENSIAMO COSÌ

- 2 Lettera a firma del Presidente di Confagricoltura del Trentino Diego Coller e del Presidente di Associazione Contadini Trentini Luciano Clementi

PRIMO PIANO

- 4 Confagricoltura in assemblea a Bruxelles
- 7 Fitofarmaci, Confagricoltura: quando il pragmatismo prevale sull'ideologia è sempre una buona notizia
- 8 Intervista al Presidente della Provincia Autonoma di Trento Maurizio Fugatti
- 10 Affrontiamo insieme con coraggio e determinazione le sfide future del settore
- 12 Quale futuro per l'accoglienza e l'enogastronomia in montagna?
- 14 Acqua, biodiversità, energia: così Melinda è più sostenibile

NOTIZIE ANPA

- 16 Un occhio di riguardo rivolto agli anziani non autosufficienti
- 17 Servizio di Consulenza e Gestione rivolte ai lavoratori dipendenti delle imprese agricole

ANGA

- 18 Ddl imprenditoria agricola "under 40", Gioia (Anga-Confagricoltura): segnale importante, ma serviva più coraggio.

FORMAZIONE

- 20 I prossimi corsi formativi in programma

FIORI DEL TRENTINO

- 22 Confagricoltura - Fiori Del Trentino: bene l'approvazione alla Camera della Legge Di Delega. Si attende il sì del Senato
- 23 Grande successo per il convegno "Substrati, cosa ci aspetta? Come prepararsi al cambiamento"

LEGGI, LAVORO E FISCO

- 27 Pensplan PLUS: analisi di pianificazione patrimoniale
- 28 Le prestazioni della previdenza complementare
- 30 *Notizie giuridiche*
- 32 *Notizie dalla Fondazione Mach*
- 34 *A tavola con i prodotti trentini*

I NOSTRI UFFICI

TRENTO ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA: Via R. Guardini, 73 Trento Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837 - info@confagricolturatn.it
Orario: lunedì-martedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30.
Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale

CLES presso ACT - NUOVA SEDE in Via IV NOVEMBRE 11 CLES - Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074 - info@act.tn.it | Orario: lunedì-martedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30.

MEZZOLOMBARDO Via IV novembre, 14 - Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236 - mezzolombardo@confagricolturatn.it
Orario: lunedì-martedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30.

ROVERETO Via Cavour, 29G 38068 ROVERETO
Tel. 0464/435361 - Fax 0464/023826 rovereto@confagricolturatn.it
Orario: lunedì-martedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30.

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa Via R. Guardini 73 - 38121 Trento - Tel. 0461 820677 - Fax 0461 825837 e-mail: info@confagricolturatn.it - Dir. resp.: Diego Coller
Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in Abbonamento Postale e che pertanto i dati relativi a nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 legge 675/96, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo alla redazione del periodico.

Realizzazione grafica: L'Orizzonte s.n.c.
Stampa: Grafiche Dalpiaz srl - Ravina (TN)

Foto copertina: Maura Alati

Referente editoriale: Diego Coller

Direttore: Lorenzo Gretter

Responsabile redazione: Clizia Pederzolli

In redazione:

Gimmi Rigotti, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentino Prosser, Daniele Bergamo, Veronica Menapace

Per inserzioni pubblicitarie:

Confagricoltura del Trentino - Via Romano Guardini,73
Tel. 0461 820677 - ufficio.stampa@confagricolturatn.it

Confagricoltura
del Trentino



confagricolturatn.it

Seguici
sui nostri social



Aggiungi il nostro numero
alla tua rubrica: 3386437826

L'Agricoltore trentino



Lettera a firma del Presidente di Confagricoltura del Trentino Diego Coller e del Presidente di Associazione Contadini Trentini Luciano Clementi



In questi anni il nostro contributo sui temi della PAC e del Green Deal è stato fondamentale per riequilibrare una proposta che arrivava da Bruxelles totalmente sbagliata. Siamo stati gli unici in particolare sulla PAC a criticare un'impostazione che chiedeva agli agricoltori di produrre meno e con una serie di norme che anziché semplificare avrebbero addirittura incrementato la burocrazia, o a imporre misure che anziché guardare al

mercato ed alla gestione del rischio, avrebbero guardato solo all'ambiente. Siamo stati gli unici a dirlo chiaramente due anni fa. Facile, oggi, riprendere le nostre posizioni. Come in questi anni vorremmo ricordarvi le battaglie che abbiamo fatto inoltre su Agricoltura 4.0, sulla riduzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, sulla legge di restaurazione della natura, sulle emissioni degli allevamenti, sui danni della fauna selvatica,





sull'acqua, sul Nutriscore e sul Packaging. Tutte battaglie condotte a viso aperto e che ci hanno permesso di dare un forte segnale di attenzione alle esigenze delle nostre imprese, tutelando al meglio ed ottenendo significativi risultati come altrettanto hanno fatto negli scorsi anni sul gasolio agricolo. Per tutti questi motivi e non solo, l'autorevolezza della nostra Associazione ci porta responsabilmente a confrontarci nei tavoli istituzionali. E a quei tavoli dobbiamo portare le nostre richieste e le nostre istanze, per convincere la politica sulla bontà delle nostre proposte che sono quelle delle imprese che rappresentiamo. "Abbiamo incontrato l'Assessore Zanotelli insieme alle altre associazioni agricole e della cooperazione ed abbiamo ribadito con forza quali sono i problemi sul tavolo. Abbiamo trovato attenzione da parte dell'Assessore, che avvierà un confronto serra-

to, attraverso la convocazione di specifici tavoli di lavoro, sui temi più caldi per trovare le giuste soluzioni: dalla Pac, alla manodopera, alla gestione del rischio, ai settori in crisi e agli aspetti fiscali. Alcuni di questi su nostra esplicita richiesta sono già in fase conclusiva, in particolare quello sul problema degli alloggi, di estrema necessità, e quello sul problema delle cabine dei trattori. Il nostro contributo è stato fondamentale per affrontare i temi trattati e tutelare i soci."

Di fronte a questi segnali di apertura e di attenzione, nostro compito sarà quello di arrivare a questi tavoli con le nostre proposte. Non raccogliere risultati oggi non avrebbe senso e non sarebbe giusto per i nostri soci. Continuiamo quindi a lavorare sugli obiettivi che ci siamo dati cercando sempre di migliorare le condizioni di mercato in cui le nostre aziende competono. Perché Confagricol-

tura del Trentino e ACT rappresentano gli imprenditori agricoli trentini!

*Il Presidente di
Confagricoltura del Trentino
Diego Coller*

*Il Presidente di
Associazione Contadini Trentini
Luciano Clementi*



Confagricoltura in assemblea a Bruxelles: al prossimo commissario UE all'agricoltura la vicepresidenza esecutiva. Il manifesto per un nuovo modello agricolo

"Oggi siamo qui per presentare un documento programmatico alle istituzioni europee, a tutela della produttività e della competitività delle nostre imprese. Gli agricoltori europei soffrono il costo del denaro, i gravosi adempimenti legati agli ecoschemi, una situazione geopolitica instabile. Serve una modifica profonda della PAC, serve multilateralismo, serve la salvaguardia dei prezzi per i produttori e i consumatori".

Così il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, all'apertura dell'assemblea con i delegati regionali e provinciali della Confederazione giunti dall'Italia nella sede del Copa Cogeca, dove sono intervenuti anche i due presidenti, la francese Christiane Lambert (Copa) e lo svedese Lennart Nilsson (Svezia). "Questa è la casa degli agricoltori. Questi momenti di confronto sono il modello perfetto per arrivare a una proposta unitaria che tuteli gli agricoltori e la sicurezza alimentare europea".

L'assemblea, che è in corso, vede la partecipazione di numerosi europarlamentari ed esponenti delle istituzioni. Prima della riunione, stamani, Giansanti, in qualità di vicepresidente del Copa, insieme ai presidenti Lambert e Nilsson, ha incontrato il ministro all'agricoltura belga, David Clarinval, presidente del Consiglio Agrifish, al quale è stato consegnato un documento condiviso sulle proposte del Copa Cogeca per il futuro del settore.

Il Copa ha chiesto per il prossimo Commissario UE all'agricoltura la

vicepresidenza esecutiva, in modo da rimettere al centro delle politiche europee il settore primario. Per l'Italia, inoltre, sarebbe importante esprimere il Commissario. Concetto

che è stato ribadito all'assemblea in corso a Bruxelles, dove sono state presentate le dieci priorità di Confagricoltura a livello europeo. Di seguito il manifesto.

10 PROPOSTE

 Confagricoltura

- 1. NUOVO ALLARGAMENTO DELLA UE. AUMENTARE IN TERMINI REALI IL BILANCIO DESTINATO ALL'AGRICOLTURA. RIMODULARE GLI AIUTI DIRETTI DELLA PAC IN FUNZIONE DELL'EVOLUZIONE DEI PREZZI ALL'ORIGINE E DELLA STABILITÀ DEI REDDITI.**
- 2. CAMBIAMENTO CLIMATICO. VARARE IL "TERZO PILASTRO" DELLA PAC PER LA GESTIONE COMUNE DEI RISCHI E DEI DANNI PROVOCATI DAGLI EVENTI CLIMATICI ESTREMI. AUMENTARE LA DOTAZIONE FINANZIARIA E RIVEDERE LE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLA VIGENTE RISERVA DI CRISI.**
- 3. SICUREZZA ALIMENTARE. SOSPENDERE L'ENTRATA IN VIGORE DI ALCUNI PROVVEDIMENTI DISCUSSI NEL CORSO DELLA LEGISLATURA IN SCADENZA, IN ATTESA DELLE CONCLUSIONI DEL DIALOGO STRATEGICO SUL FUTURO DELL'AGRICOLTURA PROMOSSO DALLA COMMISSIONE UE. LA SOSPENSIONE DEVE RIGUARDARE LE PROPOSTE DI REGOLAMENTO SUL RIPRISTINO DELLA NATURA E SULLE EMISSIONI INDUSTRIALI. VA ANCHE RIVISTA LA "DIRETTIVA NITRATI" CHE RISALE AL 1991.**

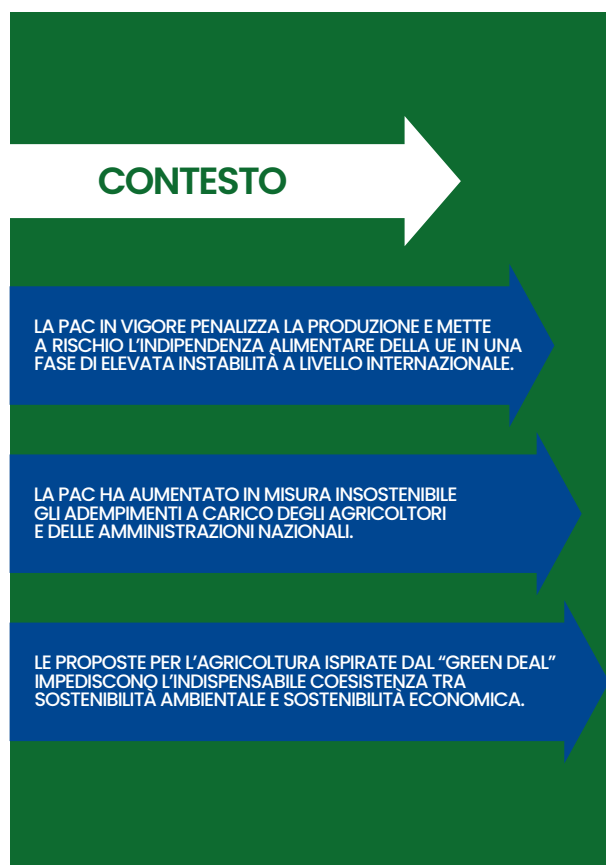
10 PROPOSTE

 Confagricoltura



- 4. RIFORMULARE LA PROPOSTA SUGLI IMBALLAGGI E SUI RIFIUTI DA IMBALLAGGI SECONDO IL PRINCIPIO DELLA NEUTRALITÀ TECNOLOGICA E TENENDO CONTO DELLA SPECIFICITÀ DEI PRODOTTI DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE.**
- 5. ELIMINARE DALLA NORMATIVA SULLA PAC GLI OBBLIGHI RELATIVI ALLA ROTAZIONE OBBLIGATORIA E ALLA DESTINAZIONE NON PRODUTTIVA DEI TERRENI. IN VIA IMMEDIATA, VANNO SOSPESSE LE SANZIONI.**
- 6. SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA. RIDURRE IN MISURA INCISIVA GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI PER GLI AIUTI DIRETTI DELLA PAC, COMPRESI GLI ECOSCHEMI.**
- 7. RECIPROCIÀ E CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI. ASSICURARE IL RISPETTO DELLE REGOLE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, BIODIVERSITÀ, TUTELA DEL LAVORO E DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI.**
- 8. INSERIRE GRANO E SEMI DI GIRASOLE NELLA LISTA DEI PRODOTTI SENSIBILI PREVISTA NELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO RIGUARDANTE LA PROROGA DELLA SOSPENSIONE DEI DAZI SULLE IMPORTAZIONI AGROALIMENTARI DALL'UCRAINA.**
- 9. MORATORIA SUI CREDITI PER MIGLIORARE LA CONDIZIONE DI LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE. L'ECCEZIONALE AUMENTO DEI TASSI HA COINCISO, A PARTIRE DALLO SCORSO ANNO, CON LA CONTRAZIONE DEI PREZZI ALL'ORIGINE.**
- 10. SOSTENERE LA DIFFUSIONE DELLE INNOVAZIONI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E PER L'AFFERMAZIONE DI PROCESSI PRODUTTIVI SEMPRE PIÙ SOSTENIBILI.**

“La situazione anche per la nostra agricoltura – dichiara Diego Coller, Presidente di Confagricoltura del Trentino - sta diventando insostenibile per i costi legati ad una politica comunitaria troppo sbilanciata su una transizione ecologica e senza mettere a disposizione degli agricoltori strumenti di mitigazione economica. Queste criticità erano state evidenziate fin dalle prime proposte della PAC comunitaria da parte di Confagricoltura nazionale e anche da parte nostra, altri soggetti che in un primo momento avevano applaudito a questa riforma oggi invece la criticano. – continua Coller - Vorrei ribadire come il nostro comportamento sia stato assolutamente coerente nei confronti di tali decisioni, questa posizione non è legata a quest'ultima protesta di trattori ma è da tempo che portiamo la nostra posizione in tutti i tavoli istituzionali e ben venga che questo malessere comune di tutti gli agricoltori europei venga espresso.”



Fitofarmaci, Confagricoltura: quando il pragmatismo prevale sull'ideologia è sempre una buona notizia

“Quando il pragmatismo prevale sull'ideologia è sempre una buona notizia. E' stata accolta una richiesta avanzata da tempo dalla nostra Organizzazione per salvaguardare il potenziale produttivo del nostro settore. Prendiamo atto positivamente che la Commissione europea ha scelto di dare ascolto alle proteste in atto in numerosi Stati membri. Ora occorre andare avanti su questa strada”.

E' il commento del presidente della Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, sull'annuncio della presidente von der Leyen che proporrà al Collegio dei commissari il ritiro formale della proposta di regolamento per ridurre della metà, entro il 2030, l'utilizzo dei fitofarmaci.

“In Italia – sottolinea Giansanti – il taglio avrebbe potuto superare addirittura il 60 per cento. La nostra linea è chiara. Il ricorso alle medicine delle piante nei processi produttivi va ridotto, come già si sta verificando, ma ogni divieto deve prevedere un'alternativa valida sotto il profilo tecnico ed economico”.

“Il ritiro della proposta di regolamento sui fitofarmaci dimostra che la soluzione dei problemi che stanno affrontando gli agricoltori vanno risolti in larga misura a Bruxelles. Per questo abbiamo deciso di tenere nella capitale belga un'assemblea straordinaria il 26 febbraio”.

“Ora – conclude il presidente della Confagricoltura – va sospesa l'entrata in vigore delle nuove misure in materia di emissioni industriali estesa agli allevamenti

e sul ripristino della natura. I testi potranno essere rivisti alla luce dei risultati del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura promosso dalla Commissione UE. E' una questione di coerenza”.

“Anche per l'agricoltura trentina è un'ottima notizia in quanto le patologie con cui gli agricoltori trentini si stanno confrontando sono sempre più difficili e numerose – dichiara Diego Coller, Presidente di Confagricoltura del Trentino - I frutticoltori e viticoltori

trentini hanno sempre usato con i criteri della produzione integrata il minor numero di interventi possibili e principi attivi meno impattanti sull'ambiente. La riduzione del 50% dell'uso dei fitofarmaci avrebbe significato l'insostenibilità economica delle nostre produzioni. Ora è fondamentale accelerare sull'autorizzazione delle Tea (Tecnologie di Evoluzione Assistita) per il miglioramento genetico delle varietà vegetali, in particolare per la vite e melo”



Intervista al Presidente della Provincia Autonoma di Trento Maurizio Fugatti

Che ruolo riveste l'agricoltura trentina nell'economia trentina?

Ritengo che nelle regioni di montagna come la nostra, l'esercizio dell'agricoltura si traduca in tre funzioni fra di loro strettamente connesse. Accanto alla produzione di prodotti tradizionali, vi è la funzione di protezione di un ambiente naturale che essa stessa ha concorso a produrre in maniera determinante, ma anche l'accoglienza e il supporto agli altri settori di attività economica, il turismo in particolare.

Nelle aree montane l'agricoltura, molto più di quanto non accada altrove, è infatti alla base delle attività economiche e del paesaggio. Se l'agricoltura si ritira tutti i settori ne risentono e si assiste a fenomeni di degrado anche economico.

Certamente l'agricoltura, da sola, non è in grado di sostenere tutto questo: soprattutto in montagna le diverse attività economiche devono essere sempre considerate congiuntamente: l'agricoltura, il turismo, l'artigianato l'industria, i servizi e da ultimo, ma non certo in ordine di importanza, l'ambiente, sono fra di loro indissolubilmente legati.

Questo perché operare in un territorio di montagna è un elemento distintivo, è un valore che, come amministratori vogliamo difendere. Fin dagli anni '80 del secolo scorso, anche in risposta ad indirizzi comunitari che assegnavano all'agricoltura una funzione meramente produttiva, in Trentino si è invece cercato di mantenere e incentivare la presenza agricola nelle zone più svantaggiate e di preservare la gestione degli alpeggi. Un percorso che abbiamo portato avanti nella scorsa legislatura e che intendiamo rafforzare anche in questa, perché il Trentino è riconosciuto per il valore naturalistico e ambientale del suo territorio, che è intrinsecamente legato all'agricoltura e all'allevamento.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha partecipato all'Assemblea Nazionale di Confagricoltura, le parole del Presidente hanno suscitato nella platea un profondo senso di rispetto, orgoglio



e ammirazione per gli imprenditori e i lavoratori del settore agricolo, in quanto il Presidente ha voluto ribadire l'importanza delle imprese agricole sia dal punto di vista economico che socio ambientale. Condivide questa lettura anche a livello locale?

Assolutamente sì. Come dicevo poco fa ciò che caratterizza il paesaggio del Trentino è l'alternanza di prati e boschi, pascoli e zone rurali. In questo contesto il ruolo di presidio del territorio svolto dall'agricoltore è imprescindibile, come lo è quello di custode, al quale fa riferimento anche la

recente normativa nazionale. E questo perché negli ultimi anni sta assumendo sempre più importanza anche l'aspetto connesso alla biodiversità agricola, nel senso di mantenere in coltivazione/allevamento varietà e specie che per problematiche connesse alla minore produttività o per altri aspetti sono in fase di abbandono. Ma questo si traduce in un impoverimento della variabilità genetica, che rappresenta al contrario una ricchezza da preservare per le generazioni future, come anche per il contesto della ricerca. Le imprese agricole poi, fra tutte, sono quelle maggiormente legate al territorio, per la loro natura, e questo può rappresentare un vantaggio competitivo. Sappiamo che le scelte dei consumatori sono legate anche alla provenienza di un prodotto, all'eticità e alla sostenibilità della produzione: ecco, tutto questo è riassunto nel nostro marchio distintivo "Qualità Trentino" che promuove non solo i nostri prodotti ma l'intera filiera trentina. Una filiera di cui beneficia tutta la comunità, a partire da chi in montagna vive e lavora.

Trentino, fucina d'innovazione agricola, grazie anche ai più importanti centri di ricerca come la Fondazione E. Mach e FBK. Come vuole porsi alle nuove sfide, progettualità per dotare il comparto agricolo di futuribili strategie innovative?

Fondazione Mach per missione, competenze e storia, rappresenta davvero una fucina di innovazioni del settore agricolo del nostro territorio, con le sue attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico. Un gioiello che quest'anno compie un secolo e mezzo di vita e che sta portando avanti l'obiettivo per il quale è stata costituita: dare risposte concrete

al mondo agricolo, tenendo fede ai principi della sua istituzione nel lontano 1874. Grazie, da un lato, al raccordo solido e continuo con tutti i soggetti del mondo agricolo dal quale recepisce istanze e sollecitazioni e, dall'altra, alla collaborazione internazionale con oltre 570 enti di ricerca e università che permettono di ampliare le conoscenze scientifiche, FEM è impegnata a contribuire allo sviluppo sostenibile dell'agricoltura e dell'ambiente a beneficio del Trentino e di tutta collettività. Se poi parliamo di innovazione, in particolare in campo digitale, non possiamo non citare FBK, da tempo impegnata nel campo dell'Intelligenza Artificiale, per sperimentare possibili applicazioni

in agricoltura, dalla ricerca scientifica al trasferimento tecnologico su sensoristica, remote sensing, piattaforme IoT e applicazioni di machine learning. Sappiamo che l'agricoltura oggi si trova a dover affrontare grandi sfide: i cambiamenti climatici, il dualismo tra metodo di produzione biologico e integrato, l'uso intelligente delle risorse a partire dall'acqua. Questi sono solo alcuni dei fattori strategici su cui il sistema trentino della ricerca e i tanti soggetti che lo compongono stanno investendo, tenendo sempre a mente la nostra dimensione, il nostro territorio. Perché io credo che la direzione da seguire, per affrontare il futuro, sia quella di innovare con gli occhi della montagna.



Affrontiamo insieme con coraggio e determinazione le sfide future del settore



La centralità dell'agricoltura nell'economia trentina, elemento imprescindibile per la conservazione del paesaggio alpino e la tutela idrogeologica della montagna, impone di proseguire il lavoro avviato nella scorsa Legislatura.

Da subito, l'Assessorato che ho l'onore di guidare, ha delineato una serie di strategie per affrontare le sfide attuali, dalle conseguenze legate ai cambiamenti climatici alle esigenze di gestione efficiente delle risorse idriche. In questo contesto, l'adozione di nuove tecnologie si configura come elemento chiave per affrontare le sfide emergenti, contribuendo al contempo alla creazione di nuove opportunità di sviluppo che guardano anche al turismo.

Serve dunque una pianificazione proattiva volta a tutelare i redditi delle aziende agricole, i

processi di filiera e a proseguire nell'ambito della ricerca grazie all'attività della Fondazione Mach. L'utilizzo di strumenti avanzati, come l'intelligenza artificiale e i dati satellitari, potrà contribuire all'implementazione di nuove misure, traghettando il settore primario verso una maggiore resilienza.

Focus principali la strutturazione del piano irriguo, approvato nel 2023, con cui si vuole arrivare alla definizione della strategia irrigua futura tenendo conto degli effetti che il cambiamento climatico ha sul settore agricolo e quindi della necessità di sviluppare un agrosistema irriguo evoluto mentre dall'altra IRRITRE, un sistema informativo territoriale per un'irrigazione di precisione in Trentino che vede il coinvolgimento della Fondazione Bruno Kessler (FBK), della Fondazione Edmund Mach (FEM) e di Trentino Digitale S.p.A.. Obiettivo, a partire da tre aree campione individuate sul territorio provinciale, è quello di sviluppare un sistema informativo territoriale, progettato per promuovere e favorire una gestione efficiente dell'irrigazione attraverso pratiche di irrigazione di precisione. Si basa su un insieme di tecnologie dell'agricoltura 4.0 che vengono combinate mediante l'utilizzo di intelligenza artificiale al fine di fornire funzionalità di monitoraggio e controllo, promuovendo lo sviluppo di modelli predittivi e strumenti di pianificazione su scala provinciale per l'ottimizzazione

dell'utilizzo della risorsa irrigua e del suo impatto sulle colture.

Continueremo ad affrontare con gli attori del sistema e la Fondazione Mach il problema delle fitopatie e degli insetti infestanti attraverso investimenti nella ricerca e nel trasferimento tecnologico nonché attraverso le azioni di lotta previste dai Piani e dalle normative provinciali, individuati in accordo con gli attori del settore agricolo.

Altro tema basilare è quello della promozione delle produzioni agricole; Trentino Marketing sarà un alleato fondamentale, con campagne comunicative e informative in collaborazione con gli attori interessati oltre all'individuazione di progettualità territoriali, compreso uno sviluppo più marcato dell'enoturismo.

Proseguirà l'attenzione trasversale ai vari settori agricoli così come avvenuto nella scorsa Legislatura per dare risposte alle esigenze manifestate dagli stessi in un'ottica di rafforzamento, valorizzazione e ricadute economiche significative. Tanti i temi all'ordine del giorno ma un'unica direzione: la salvaguardia e la valorizzazione della nostra amata agricoltura.

*Giulia Zanotelli
Assessore all'agricoltura,
promozione dei prodotti trentini,
ambiente, difesa idrogeologica
e enti locali*

 **Confagricoltura**
del Trentino



AVVISO
NUOVI ORARI
DI APERTURA AL PUBBLICO



lunedì	8.00 – 12.30	14.00 – 16.30
martedì	8.00 – 12.30	14.00 – 16.30
mercoledì	8.00 – 12.30	chiuso
giovedì	8.00 – 12.30	14.00 – 16.30
venerdì	8.00 – 12.30	chiuso

Quale futuro per l'accoglienza e l'enogastronomia in montagna? A Pozza di Fassa con l'associazione italiana dei giornalisti sciatori

Di Anja Zanetti, Responsabile Comunicazione di Confagricoltura Nazionale

La temperatura del Trentino è aumentata di quasi due gradi dagli anni Ottanta a oggi. Lo dice la Fondazione Edmund Mach (FEM), centro di ricerca internazionale con sede in provincia di Trento, che festeggia quest'anno il 150esimo anno di attività. Che impatto ha questa variazione climatica sull'economia locale? Se l'è chiesto l'Associazione Italiana Giornalisti Sciatori, nell'ambito del campionato di sci che organizza da ottant'anni, in questa edizione a Pozza di Fassa (TN). Per provare a trovare una risposta, Roberta Serdoz, Vicedirettrice del TgR RAI e Presidente dell'Associazione, ha invitato attorno a un tavolo alcuni esperti del territorio e della neve. Confagricoltura Trentino ha portato il suo contributo, raccontando come i produttori locali reagiscono ai cambiamenti climatici, per tutelare le numerose eccellenze enogastronomiche del territorio. Possiamo tirare un sospiro di sollievo: "All'oggi i nostri prodotti tipici non sono a rischio proprio grazie alla resilienza e allo spirito innovativo delle nostre imprese", ha dichiarato Diego Collier, Presidente di Confagricoltura Trentino. In quest'opera di contrasto e mitigazione degli effetti dell'emergenza climatica, "la sinergia con gli istituti di ricerca è fondamentale per trovare soluzioni adatte", ha tenuto a sottolineare il portavoce della Confederazione. Da qui, la solida collaborazione con la FEM. "Le nostre rilevazioni agro-meteo e gli scenari futuri prevedono un aumento delle precipitazioni invernali, con temperature più alte. Questo crea



un ambiente favorevole per specie aliene di insetti che proliferano più rapidamente. Si tratta di una minaccia che i nostri agricoltori devono gestire" ha detto Stefano Corradini, Responsabile Unità Agrometeorologia e Irrigazione della Fondazione Mach, a una platea di oltre settanta

giornalisti. La gestione idrica, dunque, è un'attività fondamentale per un'efficiente strategia di risparmio delle risorse, a favore certamente della sostenibilità ambientale, ma anche di quella economica. Collier ha, quindi, illustrato le buone pratiche del territorio. Molte aziende di

Confagricoltura sono, infatti, dotate di strumentazioni per richiamare l'acqua dal suolo e irrigare solo quando e quanto necessario, grazie anche all'utilizzo di sensoristica e app interconnesse. Insomma, la tutela dell'ambiente passa dal tablet, in un'ottica di agritech "sentinella della natura". "Infatti, dove l'agricoltura è stata abbandonata", ricorda Collier, "c'è degrado. Le nostre imprese garantiscono manutenzione ma anche tenuta sociale". Funzionale a questo approccio, è il binomio vincente agricoltura-turismo, vitale per la prosperità dell'economia di montagna e per garantire posti di lavoro generando indotto. "Chi viene in Trentino torna volentieri anche per le eccellenze del territorio. E una volta a casa le cerca in negozio o su internet. Quale miglior ambasciatore del Made in Italy di un buon bicchiere di vino?" ha chiesto il Presidente della Confagricoltura locale. I Giornalisti Sciatori, riuniti nella sala consiliare di Pozza di Fassa, hanno potuto toccare con mano – e con bocca. Concluso il dibattito, che ha visto l'intervento, oltre a Collier e Corradini, di Valeria Ghezzi, Presiden-

te Anef (Associazione nazionale esercenti funiviari) e Michele Nardelli, autore del libro "Inverno Liquido. La crisi climatica, le terre alte e la fine della stagione dello sci di massa", relatori ed ospiti hanno degustato i prodotti del territorio offerti da alcune delle aziende associate a Confagricoltura Trentino e all'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Altoatesini. Il Trentodoc e una selezione di etichette da Maso Martis, Marchesi Guerrieri Gonzaga, Mas dei Chini, Balter e Ferrari; ancora, le eccellenze del Caseificio Val di Fassa e le Trote del Trentino IGP di Astro; per concludere, la grappa Diciotto Lune di Marzadro. Queste le eccellenze dal Trentino che hanno animato la serata. Dall'Alto Adige, rappresentato dal Presidente dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Altoatesini, Leo Tiefenthaler, e dall'enologo, Willi Stürz della Cantina Tramin, sono stati presentati i vini: "Stoan", un assemblaggio di Chardonnay, Pinot bianco, Sauvignon e Gewürztraminer, "Nussbaumer", Gewürztraminer, e "Maglen", Pinot Nero. A tutelare ambiente e agricoltura c'è più gusto!



Acqua, biodiversità, energia: così Melinda è più sostenibile

Presentati il primo bilancio tematico del Consorzio e gli ultimi aggiornamenti sulle iniziative dell'Associazione dei produttori ortofrutticoli trentini. Il direttore generale, Luca Zaglio: "La sostenibilità è una risorsa strategica oltre che un valore irrinunciabile nel quale crediamo pienamente". Tanti i temi toccati, dalla gestione del campo al risparmio idrico, dall'efficienza energetica all'agricoltura rigenerativa

Risparmio energetico, gestione efficiente delle risorse idriche, agricoltura rigenerativa, responsabilità ambientale e sociale. Sono questi alcuni dei temi che caratterizzano la prima pubblicazione del Bilancio di sostenibilità di Melinda presentato oggi nel corso di una conferenza stampa presso la Federazione trentina della Cooperazione. Il rapporto, redatto in conformità agli standard indicati dall'organizzazione non profit Global Reporting Initiative (GRI), prosegue il percorso iniziato nell'ambito del progetto "Trentino Frutticolo Sostenibile" promosso da Apot, già autrice del suo bilancio di sostenibilità, sulle cui attività sono stati diffusi oggi gli ultimi aggiornamenti.

Un bilancio per contabilizzare l'impegno di Melinda

La prima edizione del Bilancio costituisce per Melinda l'opportunità di fornire al pubblico una panoramica aggiornata delle sue iniziative nell'ambito della sostenibilità, intesa come un asset strategico per la propria crescita ma anche e soprattutto come un valore guida delle sue azioni.

"Da anni Melinda si impegna nella promozione della propria responsabilità sociale e ambientale d'impresa e nello sviluppo di soluzioni sempre più sostenibili per i prodotti e i processi, ora però è necessario compiere un ulteriore passo in avanti: metterci la faccia per così dire", sottolinea Luca Zaglio, direttore generale di Melinda. "Dobbiamo passare dalla conoscenza alla coscienza, prendendo atto, cioè, del ruolo della sostenibilità come valore strategico nello sviluppo d'impresa".

Determinante, in questo quadro, è anche il riconoscimento del ruolo delle nuove generazioni: sono loro, più di chiunque altro, ad affermarsi come principali protagoniste del cambiamento, motore di sollecitazioni e dispensatrici di fiducia, nell'ambito di un percorso per la promozione di un ambiente più sano, virtuoso e fertile, in senso lato, che possa costituire la base stessa del loro futuro. E non è un caso, in questo senso, che Melinda abbia istituito un valido gruppo di lavoro composto da giovani impegnati a studiare e sviluppare nuove strategie nell'ambito della sostenibilità in alcuni comparti chiave del Consorzio.

Melinda e APOT: innovazione al servizio dell'ambiente

Oltre a sottolineare l'importanza del proprio impegno per la responsabilità sociale e l'attenzione al benessere dei lavoratori, Melinda e APOT hanno poi dedicato ampio spazio alla presentazione delle progettualità in corso che includono i percorsi di formazione e le iniziative in campo ambientale che, nel corso degli anni, hanno determinato e continuano a generare risultati importanti. Tra questi, ad esempio, c'è la riduzione dell'impiego degli agrofarmaci nei campi, anche grazie all'impegno per una distribuzione efficiente delle sostanze.

Emblematico, in questo senso, l'impiego di S.O.PH.I.A., Spray Overcanopy PHYtosanitary Innovative Application, un sistema di precisione a punto fisso per l'applicazione dei trattamenti. Questa tecnologia, installata in modo permanente all'interno del frutteto, consente di indirizzare gli antiparassitari in modo mirato sulle colture, riducendo le emissioni di CO2, la compattazione del suolo e la dispersione dei prodotti nell'ambiente. In questo modo si contribuisce a far crescere ulteriormente la qualità delle produzioni e, con essa, la sicurezza per soci e consumatori. Particolarmente rilevante, inoltre l'impegno nell'agricoltura rigenerativa, la disciplina che

punta al ripristino della fertilità e dei servizi ecosistemici favorendo la capacità di sequestro di carbonio da parte del terreno e la mitigazione delle emissioni. In questo quadro il progetto pluriennale lanciato da Melinda insieme a xFarm Technologies e dss+, che coinvolge un gruppo selezionato di aziende agricole, porterà alla redazione di un protocollo delle buone pratiche di rigenerazione e salvaguardia del suolo.

Significativi anche gli interventi realizzati nella gestione delle risorse idriche dal campo alla lavorazione. L'impiego dell'irrigazione a goccia sul 97% dei meleti e l'uso di un sistema di riciclo negli impianti di selezione, infatti, generano notevoli risparmi: nelle colture, in particolare, si usa il 30% di acqua in meno nel confronto con i sistemi tradizionali.

Energia, economia circolare, biomonitoraggio

Molto importanti i risultati raggiunti da Melinda in campo energetico: il Consorzio si basa da tempo su una fornitura 100% rinnovabile grazie all'energia idroelettrica e quella fotovoltaica. Quest'ultima è prodotta direttamente dai pannelli installati sui tetti degli impianti di conservazione e lavorazione. Il nuovo piano di sviluppo prevede ora il raddoppio della produzione. Notevoli, poi, sono i risparmi legati all'impiego e all'espansione

delle celle ipogee, che, sfruttando le loro caratteristiche ambientali, permettono di impiegare meno energia nel confronto con i magazzini di superficie.

Molteplici, infine, gli aggiornamenti sulle iniziative condotte da APOT. Nell'ambito di un accordo di programma con la Provincia Autonoma di Trento e altri soggetti, ad esempio, l'Associazione collabora a un progetto di economia circolare che coinvolge la cooperativa di allevatori Alta Anania Bioenergy che, nel comune di Romeno, ha realizzato un biodigestore per produrre energia a partire dagli effluenti zootecnici trasformando gli stessi in digestati destinati ai frutticoltori della Val di Non.

Da segnalare anche il biomonitoraggio con le api. Decisamente sensibili ai cambiamenti ambientali determinati da agenti inquinanti, questi insetti sono in grado di lanciare tempestivamente un allarme sui possibili squilibri per la biodiversità e la salute umana. Attraverso il lavoro della Fondazione Mach si riescono così a ottenere dati importanti sul clima e sul livello di ospitalità dell'ambiente agricolo. Infine l'introduzione delle varietà di mele resistenti che, grazie alle loro caratteristiche genetiche che le proteggono dalla ticchiolatura, consentono di ridurre l'impiego dei trattamenti.



Un occhio di riguardo rivolto agli anziani non autosufficienti

“Aspettavamo l'approvazione del provvedimento del Governo per le persone anziane e, in particolare, per i non autosufficienti. Un atto determinante per una popolazione che riguarda 10 milioni di persone, tra i 3,8 milioni di anziani, i loro familiari e chi l'assiste professionalmente. Il decreto è stato approvato lo scorso 25 gennaio e, pur apprezzando l'attenzione a molti aspetti importanti, come il processo di valutazione multidimensionale dell'anziano non autosufficiente, serve ancora definirne alcuni aspetti sostanziali”. Lo afferma Angelo Santori, segretario nazionale dell'Anpa, che riunisce i pensionati di Confagricoltura, elencando i risvolti che l'associazione ritiene vadano ancora chiariti.

Per l'Anpa la questione non è la dotazione finanziaria, ma la visione prospettica del provvedimento. “Anche se le risorse sono importanti – rileva Santori – fondamentale è il progetto anziani nella sua interezza e nel suo sviluppo, nel rispetto della legge delega 33, sulla non autosufficienza. Per questo motivo, auspi-

chiamo che il Governo possa compiere una revisione del decreto, in particolare assicurare agli anziani la possibilità di continuare a vivere a casa”.

I pensionati di Confagricoltura indicano tra le priorità una riforma dei servizi domiciliari che individui, oltre alle linee d'indirizzo, criteri vincolanti capaci di riformare l'assistenza a domicilio. Vanno anche riqualificate le strutture residenziali: seppure il decreto contempli luoghi accoglienti, occorre andare oltre le prime indicazioni.

“Auspichiamo che il welfare sostenga anche le classi medie, che venga rivista l'indennità d'accompagnamento. È importante la gestione unitaria delle risorse, ora troppo frammentate. Occorre anche rinforzare il Sistema Nazionale per la Popolazione Anziana non Autosufficiente e quello di monitoraggio integrato di servizi e interventi. Soprattutto – conclude Santori – è fondamentale coinvolgere il Patto, a cui aderiamo, prima della definitiva approvazione del provvedimento”.



Servizio di Consulenza e Gestione delle domande di prestazioni di integrazione rivolte ai lavoratori dipendenti delle imprese agricole

Informiamo tutti i soci aderenti a Confagricoltura del Trentino che è operativo il servizio di Consulenza e Gestione delle domande di prestazioni di integrazione rivolte ai lavoratori dipendenti delle imprese agricole a fronte di:

- Integrazione per Malattia
- Integrazione per Infortuni
- Costi per prestazioni sanitarie
- Cure e protesi dentali
- Costi per prestazioni oculistiche
- Maternità ed adozione
- Integrazione al 90% dell'indennità di maternità obbligatoria corrisposta dall'INPS
- Congedo parentale
- Licenziamento OTI

Tutte le domande andranno trasmesse all'E.B.T.A.

– Ente Bilaterale Trentino dell'Agricoltura che si occupa sul territorio provinciale del riconoscimento e l'erogazione delle suddette prestazioni.

Le richieste di rimborso delle malattie anticipate dal datore di lavoro per gli operai OTI vengono fatte direttamente dall'Ufficio paghe.

Le consulenze verranno offerte a tutti coloro che necessitano di assistenza.

Si precisa che i lavoratori sono interessati a presentare domanda non è dunque un obbligo del datore di lavoro fornire questo servizio.

Per informazioni si prega di contattare l'ufficio ANPA – Confagricoltura -, Nadia Biasioli al numero 04611730621 dalle ore 8.30 alle ore 13.30 o via mail nadia.biasioli@confagricolturatn.it

Caro Pensionato / Affiliato, a partire dal mese di marzo è disponibile la Tua Carta Convenzione da richiedere presso gli uffici dell'ANPA – Confagricoltura che ti permetterà di poter avere delle agevolazioni in campo medico, legale e tanto altro ancora

Ti aspettiamo !!!



Ddl imprenditoria agricola “under 40”, Gioia (Anga-Confagricoltura): segnale importante, ma serviva piú coraggio.

“Da anni non si assisteva ad un concreto interesse sulla questione giovanile in agricoltura. Ringraziamo l’On. Mirco Carloni, primo firmatario della PdL, per aver risposto al nostro appello e aver imboccato la strada per la promozione dell’imprenditoria giovanile. Occorre ottenere risultati dalla norma proseguendo su questo percorso. Ricordiamo che ogni euro speso a sostegno dei giovani agricoltori restituisce un enorme valore aggiunto al sistema Paese”. Questo il commento di Giovanni Gioia, presidente dell’associazione che riunisce gli ‘under 40’ della Confederazione al disegno di legge sul tema.

Come evidenzia il censimento generale dell’agricoltura italiana gli imprenditori agricoli under 40 sono diminuiti da 186.000 a 104.000 unità. Per contro, i giovani conducono aziende con una dimensione media doppia rispetto agli over 40 (18,3 ha contro 9,9 ha) e con redditività superiore del 30%, investono in innovazione, nella digitalizzazione dei processi e nella propria formazione.

Lo sviluppo dell’imprenditoria giovanile nel settore agricolo fornirebbe opportunità a chi vuole impegnarsi in agricoltura. Pur consapevoli degli attuali vincoli di bilancio segnaliamo la forte riduzione della dotazione finanziaria, da 100 a 15 milioni di euro annui. Positive, per i giovani di Confagricoltura, le misure introdotte sulle agevolazioni fiscali nella compravendita dei fondi rustici. “Come



avevamo richiesto – prosegue Gioia – sono stati anche introdotti criteri preferenziali per i giovani nell’esercizio del diritto di prelazione. Per consentire un tempo congruo per l’accesso al credito, andrebbero estesi i termini per l’esercizio di tale diritto a 90 giorni”.

Restano le fasi piú critiche, quelle di avviamento. Nella stesura iniziale si prevedevano esoneri da obblighi contributivi per i giovani al primo insediamento in agricoltura e misure per favorire l’accesso al credito, attraverso una convenzione tra MASAF e istituti di credito e intermediazione finanziaria. “Ci auguriamo – prosegue

Gioia – che il dibattito in aula al Senato prenda in considerazione gli emendamenti da noi ritenuti fondamentali, come la proroga dell’esenzione contributiva e la previsione sui crediti di imposta di aliquote di favore per i giovani agricoltori impegnati nella costruzione e ristrutturazione di fabbricati rurali e nell’acquisizione di beni strumentali”.

“Auspichiamo infine – conclude il presidente dell’ANGA – il puntuale coinvolgimento nella definizione delle politiche di settore, atteso che lo stesso DdL prevede l’istituzione dell’Osservatorio nazionale per l’imprenditoria e il lavoro giovanile in agricoltura (ONILGA)”.



giovani di confagricoltura  anga

**L'AGRICOLTURA CHE VOGLIAMO
INSIEME. UNA SOLA VOCE.**



**CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2024
ENTRA A FAR PARTE DEI GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA**

I PROSSIMI CORSI FORMATIVI IN PROGRAMMA



PREPOSTO

28.03 8.30-12.30
02.04 8.30-12.30

ONLINE O IN PRESENZA
NELLA SEDE DI TRENTO

**CORSO
PREPOSTO**

8 ore

 Confagricoltura del Trentino



GIOVEDÌ 11 APRILE
ORE 8.30

VIA B. GUARDONE 73, TRENTO

**CORSO
ANTINCENDIO**

8 ore / aggiornamento 5 ore

 Confagricoltura del Trentino

per informazioni chiama lo 0461 820677 o iscriviti sul nostro sito www.confagricoltura.it/formazione



GIOVEDÌ 18 APRILE
ORE 14.00
online

**APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA
PER LA PREVENZIONE ED IL
CONTROLLO DELLA LEGIONELLOSI
NELLE STRUTTURE
AGRITURISTICHE RICETTIVE**

2 ORE

 Confagricoltura del Trentino

per informazioni chiama lo 0461 820677 e iscriviti sul nostro sito www.confagricoltura.it/formazione



VENERDÌ 19 APRILE

VIA B. GUARDONE 73, TRENTO

per informazioni chiama lo 0461 820677 e iscriviti sul nostro sito www.confagricoltura.it/formazione

**CORSO
AGGIORNAMENTO
CARRELLI
ELEVATORI**

aggiornamento 4 ore

 Confagricoltura del Trentino

TOYOTA SAS



**LUNEDÌ
22 APRILE**

SEDE DI TRENTO

**CORSO TRATTORE
COMPLETO/
AGGIORNAMENTO**

Confagricoltura del Trentino

2017-2018 - corso di formazione in CAES 800X/77 a
Trento su invito del primo centro di ricerca agraria



MARTEDÌ 30 APRILE
MODALITÀ ONLINE DALLE 8.30 ALLE 12.30

AGGIORNAMENTO
**CORSO DI FORMAZIONE E
ABILITAZIONE ALL'USO DI CARRI
RACCOGLIFRUTTA CON
PIATTAFORMA ELEVABILE**

ore 4

Confagricoltura del Trentino



**MODULO GENERALE
IN E-LEARNING 4 ORE
ENTRO IL 13 MAGGIO**

**MODULO SPECIFICO IN
MODALITÀ ONLINE**

**14 E 16 MAGGIO
8.30-12.30**

**CORSO SICUREZZA PER
LAVORATORI DIPENDENTI**

Confagricoltura del Trentino

(OBBLIGATORIO PER ASSUNTI - 30 GIORNATE /
AMMISSIONI SPECIALIZZATE)

per informazioni chiama lo 0461.006677 o
visita il nostro sito www.confagricolturatn.it

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per maggiori informazioni e per iscriverti puoi contattarci via e-mail all'indirizzo: clizia.pederzoli@confagricolturatn.it oppure telefonicamente al seguente numero 0461/820677

I corsi saranno attivati con il raggiungimento del numero minimo di iscritti.

Per rimanere aggiornata/o consulta la nostra pagina web dedicata ai corsi di formazione: www.confagricolturatn.it/formazione/

Confagricoltura - Fiori Del Trentino: Bene l'approvazione alla Camera della Legge Di Delega. Si attende il sì del Senato.

Confagricoltura accoglie con soddisfazione l'approvazione della legge di delega sul florovivaismo alla Camera dei Deputati. Un intervento necessario, fortemente voluto dalla Confederazione, che agevola un comparto strategico, in sofferenza per l'aumento dei costi di produzione e le sempre più frequenti fitopatie. Parliamo di oltre 3 miliardi di euro di indotto generato, più di 27mila aziende sul territorio nazionale e 100mila e più lavoratori: un segmento che va tutelato e incentivato.

Con la delega in oggetto viene diversificata l'attività "floricola" rispetto a quella "vivaistica": un passaggio importante per agevolare la pianificazione di interventi sempre più mirati, raccomandato dalla Confederazione.

Confagricoltura plaude all'auspicata e fondamentale qualificazione come "centri per il giardinaggio" delle imprese agricole che operano nel settore florovivaistico, collocandoli così all'interno della filiera.

Palazzo della Valle apprezza l'operato attento e la propensione al confronto della Commissione agricoltura della Camera dei deputati. *"Confidiamo che la collaborazione riscontrata in questi mesi possa continuare in sinergia col Governo e con le organizzazioni agricole nella fase di pre-*

disposizione del decreto, o dei decreti delegati, per un'attuazione definitiva della delega in tempi rapidi", commenta Luca De Michelis, presidente della Federazione nazionale di Prodotto Florovivaismo di Confagricoltura.

"Accogliamo con grande soddisfazione il prosieguo del ddl sul florovivaismo che deve completare l'iter in Senato - dichiara Mario Calliari, Presidente Fiori del Trentino - il comparto aveva bisogno di una legge delega essendo una delle filiere per autonomia rappresentative del Made in Italy.

Anche il nostro settore ha vissuto e sta vivendo un periodo difficile - voglio sottolineare quindi l'importanza di preferire le produzioni italiane scegliendo l'acquisto consapevole, direttamente dai produttori o dai garden center, per sostenere le imprese trentine e il territorio."

Infine Calliari vuole ricordare anche che - il settore florovivaistico è quello che più ha subito gli aumenti dei costi di produzione, da quello per l'energia utilizzata nelle serre, ai costi per le materie prime, concimi e terriccio su tutto, senza dimenticare le problematiche indotte a piante e fiori dalle variazioni climatiche accompagnate da sempre più frequenti fitopatie"



Grande successo per il convegno “Substrati, cosa ci aspetta? Come prepararsi al cambiamento”

Più di 100 operatori del settore tra florovivaisti e rappresentanti di associazioni florovivaistiche hanno partecipato al convegno **“Substrati, cosa ci aspetta? Come prepararsi al cambiamento”** organizzato dall'associazione florovivaisti trentini “Fiori del Trentino” alla Fondazione Edmund Mach. Il convegno ha coinvolto realtà che operano nel settore della floricoltura, con l'obiettivo di promuovere ed introdurre novità nel panorama florovivaistico nazionale.

Un momento di approfondimento sullo stato dell'arte della floricoltura italiana, convegno ricco di stimoli e informazioni per i coltivatori preoccupati per ciò che il futuro riserva in tema di terricci. Tra i relatori erano presenti rappresentanti dell'Associazione italiana produttori di substrati di coltivazione e ammendanti-AIPSA e di importanti aziende del settore. La mattinata si è conclusa con la visita alla serra sperimentale FEM.

L'intervento di Calliari, Presidente di Fiori del Trentino





Alex Dallago nuovo tecnico di riferimento Fem per i soci Fiori del Trentino



L'intervento di Coller, Presidente Confagricoltura del Trentino





Il direttore Fem Mario del Grosso



Pensplan PLUS: analisi di pianificazione patrimoniale

Un nuovo servizio gratuito di Pensplan Centrum S.p.A. a favore della popolazione della Regione Autonoma Trentino–Alto Adige/Südtirol

Qual è la mia situazione finanziaria? Ho una copertura assicurativa e previdenziale sufficiente? E da non dimenticare: è stata pianificata la successione del mio patrimonio?

Per rispondere a queste e ad altre domande, Pensplan Centrum S.p.A. offre ora il nuovo servizio Pensplan PLUS, che fornisce ai cittadini un report neutrale, completo e dettagliato della loro **situazione patrimoniale personale**.

Gli esperti di Pensplan Centrum S.p.A. effettuano un'analisi personalizzata sulla situazione patrimoniale del cittadino nei seguenti ambiti: finanze, beni materiali, assicurazioni, previdenza complementare, tutela della famiglia e pianificazione successoria.

Per poter effettuare tale analisi in modo preciso ed efficace, è importante che il cittadino fornisca tutte le informazioni sulla propria situazione personale negli ambiti sopraccitati. Gli esperti di Pensplan Centrum S.p.A. inseriscono, quindi, le informazioni acquisite dal cittadino in un software specifico, che, anche sulla base di dette informazioni, genera un report dettagliato. Il report, redatto in forma anonima, viene consegnato direttamente al medesimo cittadino durante l'incontro e con lui discusso. Al suo interno, è indicata la posizione nelle **sei aree tematiche analizzate: finanze, beni materiali, assicurazioni, previdenza complementare, tutela della famiglia e pianificazione successoria**. Per un migliore orientamento e facilità di lettura, il report utilizza la metodologia di **analisi «semaforica»** e riporta un risultato grafico con icone per ogni area analizzata: **rosso**: criticità rilevate che necessitano di un intervento; **arancio**: criticità rilevate che necessitano di una adeguata valutazione; **verde**: copertura sufficiente

Pensplan Centrum S.p.A. fornisce **un'analisi neutrale ed oggettiva e non dispensa in alcun modo consigli operativi relativamente alle eventuali specifiche azioni** da intraprendere. Sarà eventualmente il cittadino a decidere, in piena autonomia, se rivolgersi a uno specifico operatore economico.

L'obiettivo del servizio Pensplan PLUS è esclusivamente quello di creare consapevolezza sull'importanza di pianificare il proprio futuro finanziario e quello della propria famiglia attraverso una valutazione obiettiva e neutrale della situazione finanziaria attuale nonché di sensibilizzare i cittadini a costruire e pianificare il proprio futuro per tempo e con lungimiranza.

Prenotazione appuntamento

Il servizio di analisi di pianificazione patrimoniale Pensplan PLUS viene erogato tramite appuntamento personale presso gli uffici di Pensplan Centrum S.p.A. a Bolzano e a Trento:

- Bolzano: via della Mostra, n. 11
- Trento: Piazza Silvio Pellico, n. 6

*L'appuntamento ha una durata di circa un'ora.
L'appuntamento può essere prenotato tramite il sito internet di Pensplan Centrum S.p.A.
Il servizio Pensplan PLUS è gratuito.*

Le prestazioni della previdenza complementare

PRIMA DEL PENSIONAMENTO

Puoi richiedere una parte o la totalità della posizione maturata presso il fondo pensione anche prima del pensionamento per le casistiche previste dalla normativa.

ANTICIPAZIONI

Puoi richiedere che ti venga liquidata una parte della posizione maturata nel tuo fondo pensione nella seguente misura e per i seguenti casi:

- fino al 75% della posizione maturata per **spese sanitarie** (la richiesta può essere fatta in qualsiasi momento)
- fino al 75% della posizione maturata per l'**acquisto, costruzione o ristrutturazione della prima casa** per te o per i tuoi figli dopo 8 anni di partecipazione nel fondo pensione

- fino al 30% per **ulteriori esigenze** dopo 8 anni di partecipazione nel fondo pensione.

NOTA BENE: Per i lavoratori del pubblico impiego iscritti a un fondo pensione chiuso valgono regole diverse.

RISCATTO

In taluni casi (cessazione dell'attività lavorativa, mobilità, cassa integrazione, etc.) è possibile richiedere la liquidazione di una parte o della totalità della tua posizione individuale presso il fondo pensione.

In caso di decesso dell'aderente prima del pensionamento l'intera posizione viene liquidata agli eredi o ai beneficiari. Per i **dipendenti pubblici** iscritti a un fondo pensione chiuso la posizione viene riscattata in quest'ordine: dal coniuge, dai



figli, dai genitori (se viventi a carico del deceduto), dai beneficiari.

RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)

Se hai già terminato il rapporto lavorativo e ti mancano pochi anni al raggiungimento della data per la pensione di vecchiaia, oppure se hai già raggiunto i requisiti per la pensione anticipata (inclusa Quota 100, Opzione donna, Ape sociale, etc.), puoi accedere alla **Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)**.

Con questa scelta la tua posizione verrà liquidata in **rate trimestrali fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia** (ad oggi 67 anni). Durante questo periodo l'intera posizione rimane investita nel fondo pensione e beneficerà del rendimento realizzato dalla tua linea d'investimento.

Potrai convertire tutto il tuo fondo pensione, o solo una parte in RITA e in ogni caso potrai versare **nuova contribuzione** (deducibile in sede di dichiarazione dei redditi).

Potrai richiedere la parte di posizione che deciderai di non convertire in RITA come anticipazione, prestazione in capitale o rendita, sia nel periodo di erogazione della RITA, che dopo i 67 anni.

Potrai inoltre mantenere la posizione nel fondo pensione anche dopo il compimento dei 67 anni di età.

AL MOMENTO DEL PENSIONAMENTO

Una volta maturati i requisiti per la pensione obbligatoria potrai richiedere una prestazione pensionistica che potrà essere, a seconda dell'importo maturato, **in forma di capitale, rendita, oppure mista capitale/rendita**.

Tutte le rendite erogate dei fondi



pensione sono vitalizie, cioè durano fino alla morte dell'iscritto. Le tipologie di rendita sono meglio descritte nei documenti informativi specifici dei fondi pensione. Qualora il tuo fondo non dovesse prevedere la tipologia di rendita adatta per le tue esigenze, potrai trasferire la posizione a un altro fondo che soddisfi appieno i tuoi bisogni.

L'ammontare della rendita pensionistica dipende da moltepli-

ci fattori quali l'età al momento dell'accesso alla prestazione, il sesso, la tipologia di rendita richiesta e ovviamente la quantità di capitale accumulato.

Per maggiori informazioni rivolgiti allo sportello Pensplan Info-point presso il nostro CAF!

ORTAL
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Anche per il biologico!

**Agrofarmaci
Fertilizzanti
Giardinaggio
Apicoltura
Pali in cemento
Legna e Pellet**

ORTAL
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

LAVIS (TN) - Via Paganella, 76/a
Tel. 0461 241272
ortal@ortal.it - www.ortal.it

Impresa familiare e convivente del titolare dell'impresa

In passato la giurisprudenza ha sempre negato al convivente del titolare dell'impresa familiare l'applicazione analogica dell'art. 230-bis c.c.. La L. 76/2016 (cd. Legge Cirinnà) ha introdotto nel codice civile l'art. 230-ter che riconosce al convivente alcuni diritti patrimoniali. Con ordinanza del 18 gennaio 2024 le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 230-bis c.c. là dove non include nel novero dei familiari il convivente. La questione è al vaglio della Corte Costituzionale.

L'art. 230-bis c.c. disciplina l'impresa familiare e prevede che "Salvo che sia configurabile un diverso rapporto, il familiare che presta in modo continuativo la sua attività di lavoro nella famiglia o nell'impresa familiare ha diritto al mantenimento secondo la condizione patrimoniale della famiglia e partecipa agli utili dell'impresa familiare ed ai beni acquistati con essi nonché agli incrementi dell'azienda, anche in ordine all'avviamento, in proporzione alla quantità e qualità del lavoro prestato. Le decisioni concernenti l'impiego degli utili e degli incrementi nonché quelle inerenti alla gestione straordinaria, agli indirizzi produttivi e alla cessazione dell'impresa sono adottate, a maggioranza, dai familiari che partecipano alla impresa stessa. (...)" (comma 1). Il comma 3 del richiamato art. 230-bis c.c. precisa che "si intende come familiare il coniuge, i parenti entro il terzo grado, gli affini entro il secondo".

La giurisprudenza ha sempre negato la possibilità di estendere le tutele dell'art. 230-bis c.c. al convivente, affermando che l'art. 230-bis c.c. costituisce norma eccezionale che, nell'elencare quali siano i soggetti che possono rivestire la qualifica di collaboratori familiari, non contempla il convivente e non è suscettibile di interpretazione analogica, posto che elemento saliente dell'impresa familiare è la famiglia legittima, individuata nei più stretti congiunti, e che un'equiparazione fra coniuge e convivente si pone in contrasto con la circostanza che il matrimonio determina a carico dei coniugi conseguenze perenni ed ineludibili (quale

il dovere di mantenimento o di alimenti al coniuge, che persiste anche dopo il divorzio), mentre la convivenza è una situazione di fatto caratterizzata dalla precarietà e dalla revocabilità unilaterale ad nutum (Cass. 4204/1994).

La L. 76/2016 (c.d. Legge Cirinnà), che ha regolamentato per la prima volta alcuni profili delle convivenze cd. di fatto, ha introdotto nel codice civile l'art. 230-ter. L'art. 230-ter c.c. prevede, in particolare, che "Al convivente di fatto che presti stabilmente la propria opera all'interno dell'impresa dell'altro convivente spetta una partecipazione agli utili dell'impresa familiare ed ai beni acquistati con essi nonché agli incrementi dell'azienda, anche in ordine all'avviamento, commisurata al lavoro prestato. Il diritto di partecipazione non spetta qualora tra i conviventi esista un rapporto di società o di lavoro subordinato".

L'art. 230-ter c.c. non riconosce al convivente di fatto la stessa tutela prevista per i collaboratori familiari dall'art. 230-bis c.c..

L'art. 230-ter c.c. prevede per il convivente che la collaborazione sia prestata in modo stabile; è quindi necessario un qualcosa in più rispetto al requisito della continuità richiesto dall'art. 230-bis c.c.. Il convivente di fatto, diversamente che per il collaboratore familiare, deve apportare il proprio lavoro solo nell'impresa familiare e non anche all'interno della famiglia, ancorché finalizzato all'attività di impresa. Al convivente che presta stabilmente la propria opera nell'impresa familiare è riconosciuta unicamente una parteci-

pazione agli utili, ai beni acquistati con gli stessi, oltre che agli incrementi aziendali, anche in relazione all'avviamento, da commisurarsi al lavoro prestato. La necessità che la partecipazione agli utili sia commisurata al lavoro prestato impone l'utilizzo di criteri più restrittivi rispetto a quelli applicati dall'art. 230-bis c.c. per determinare la quota parte di utili spettante a ciascun collaboratore familiare, in proporzione alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato. Il convivente di fatto non ha il diritto a partecipare alle decisioni straordinarie, il diritto al mantenimento, secondo la condizione patrimoniale della famiglia, e il diritto di prelazione in caso di trasferimento dell'azienda o di divisione ereditaria. Nessuna tutela è prevista per i familiari del convivente, non rivestendo lo status di affini del convivente imprenditore. Con l'ordinanza n. 1900 del 18 gennaio 2024 le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno

dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 230-bis c.c., là dove non include nel novero familiari il convivente, per violazione degli artt. 2, 3, 4, 35 e 36 della Costituzione, dell'art. 9 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e degli artt. 8 e 12 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.

Secondo le Sezioni Unite, in tema di impresa familiare, un trattamento differenziato del lavoro prestato dal convivente rispetto a quello del familiare è irragionevole; pertanto, tenuto anche conto della diffusione della convivenza nella società attuale, sarebbe corretto applicare un'interpretazione estensiva dell'art. 230-bis c.c. nel senso di riconoscere al convivente gli stessi diritti previsti per il coniuge. Questo oggi non è però possibile in ragione del fatto che la L. 76/2016 (che ha introdotto l'art. 230-ter c.c.) ha riconosciuto al convivente (che presta stabil-

mente la propria opera nell'impresa dell'altro convivente) diritti inferiori a quelli del coniuge, con la conseguenza che si determinerebbe una distonia sistemica. Per tale ragione, le Sezioni Unite hanno ritenuto di sollevare la questione di legittimità costituzionale dell'art. 230-bis c.c. (e in via derivata dell'art. 230-ter c.c.), come unica possibilità per raggiungere lo scopo.

Rimaniamo in attesa della decisione della Corte Costituzionale.

avv. Giorgia Martinelli

ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTO ARGOMENTO O SU FATTISPECIE CORRELATE POSSONO ESSERE RICHIESTE A:

avv. Giorgia Martinelli
+39 0461 23100 - 260200 - 261977
gm@slm.tn.it

SLM - Studio Legale
Marchionni & Associati
Viale San Francesco d'Assisi, 8
38122 TRENTO
T. 0461 231000-260200-261977
F. 0461 269518

Sede di CLES (TN)
Piazza Granda, 44 - 38023 CLES (TN)
T. 0463 600028 - F. 0463 608271

studio@slm.tn.it
www.slm.tn.it



Servizi, corsi e consulenza: pubblicato il Rapporto FEM

Publicato il rapporto del Centro Trasferimento Tecnologico recentemente riorganizzato

È stato pubblicato il rapporto annuale del Centro Trasferimento Tecnologico. Il volume raccoglie 35 relazioni tecniche e scientifiche sulle attività svolte nel 2022 dal centro FEM che dal primo gennaio risulta riorganizzato con l'obiettivo di rendere ancora più efficiente e tempestiva la consulenza tecnica ed i servizi per oltre mille aziende.

I contributi sintetizzano alcune tra le attività più significative dell'annata, tra cui, i progetti di lotta biologica alle specie aliene come la cimice asiatica e *Drosophila suzukii*, ma anche l'impegno contro altre avversità delle colture come il colpo di fuoco, la Flavescenza dorata e gli scopazzi del melo. Ampio spazio è stato riservato anche a tematiche agronomiche per il ciliegio e la vite, alle significative attività sperimentali e di servizio nel settore della chimica e microbiologia enologica e degli alimenti, nonché ad aspetti ambientali nell'ambito dell'acquacoltura, delle foreste e del biomonitoraggio attraverso le api. Nel volume sono messi in evidenza le pubblicazioni e i riconoscimenti, i prodotti editoriali, gli eventi organizzati, le docenze e le tesi discusse, le affiliazioni a società scientifiche e accademiche, come la partecipazione ai comitati e gruppi di lavoro.

Importante anche la sezione dedicata ai dati, tra cui spiccano più di 17 mila utenti registrati alla piattaforma per la formazione e la messaggistica tecnica, servizi per 1.173 aziende in Italia e all'estero, oltre mezzo milione di mail inviate al mondo agricolo, più di 3.000 partecipanti ai corsi di aggiornamento per frutticoltori, 10.155 accessi al sito dedicato alla fitoemergenze, 10.677 analisi di controllo viti-enologiche.

"La lettura delle relazioni e dei dati esposti nel presente Rapporto offre la sintetica rappresentazione delle attività svolte e rivela implicitamente quanto sia ancora vasta la prospettiva di conoscenza da approfondire nel settore primario, fonte della moderna società civile" spiega nella prefazione il Presidente FEM, Mirco Maria Franco Cattani.

Il Centro svolge attività di sperimentazione, servizi, consulenza tecnica e monitoraggio del territorio e le integra con una continua attività di formazione ed

informazione indirizzata alle imprese agricole. "Notiziari ed avvisi tecnici, incontri in campo e giornate tecniche, corsi in aula e video "tutorial", sono strumenti di formazione ed informazione che raggiungono migliaia di utenti ogni anno, mantenendo vitale il legame tra la FEM e il mondo agricolo" puntualizza Maurizio Bottura, dirigente del Centro Trasferimento Tecnologico che dal primo gennaio si compone di tre dipartimenti (Alimenti e trasformazione, Innovazione nelle produzioni agrarie e zootecniche, Sperimentazione agraria, forestale e ambientale) e 15 unità.

Visualizza il Rapporto

<https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Rapporti-di-attivita/Rapporto-CTT-2022>



Il futuro degli enotecnici, alla FEM il punto delle scuole enologiche italiane

Nei giorni scorsi si è svolta a San Michele l'assemblea della rete delle scuole enologiche italiane coordinata dalla Fondazione Mach, un evento che quest'anno assume un particolare significato dato che si inserisce nell'anno delle celebrazioni per i 150 anni.

L'incontro ha coinvolto 11 dirigenti scolastici delle scuole enologiche italiane e si è concretizzato in alcuni momenti di carattere istituzionale e in approfondimenti tecnici, incluso un confronto costruttivo sul futuro del corso post diploma per enotecnico.

"Alla luce dell'importante ruolo di coordinamento delle scuole enologiche italiane assegnato alla FEM - spiega il presidente Mirco Maria Franco Cattani - auspichiamo che venga portato avanti con convinzione a livello nazionale dagli organi competenti un progetto concreto per valorizzare l'insegnamento viticolo-enologico, un percorso che riveste una notevole importanza per il nostro Istituto, in quanto risulta fortemente legato alla sua storia e alle sue origini".

La due giorni è iniziata con la visita alla mostra dedicata ai 150 anni FEM, a Trento presso lo Spazio Archeologico del Sas, introdotta dai saluti del direttore generale Mario Del Grosso Destreri e del preside prof. Manuel Penasa, per proseguire a Palazzo Rocca-bruna con la lectio magistralis del prof. Attilio Scienza sul panorama europeo delle nuove frontiere vi-

ticolo-enologiche, la storia del Trentodoc nella presentazione curata dal prof. Francesco Spagnoli e la visita ad un cantina del territorio.

La seduta dell'assemblea ordinaria, tenutasi a San Michele, ha visto i dirigenti delle scuole partecipanti impegnati nell'analisi dello stato attuale del corso di enotecnico e nella discussione delle proposte per nuove modalità di conseguimento del titolo da inserire negli scenari futuri di riforma

degli Istituti Tecnici.

La rete delle scuole enologiche italiane è nata nel 2009 e coinvolge gli istituti scolastici agrari con speciale ordinamento in Viticoltura ed Enologia allo scopo di favorire il confronto e lo scambio su tematiche di natura didattica, tecnica e programmatica e di salvaguardia della specificità del percorso formativo riservato ai futuri esperti di settore, ponendosi come importante interlocutore con i ministeri di riferimento.





Gnocchi di patate crude alla pancetta tostata

Ingredienti per 2 persone:

2 patate di media grandezza
1 tuorlo d'uovo
7 cucchiari di farina
Sale quanto basta
Pancetta affumicata
Burro
Trentingrana grattugiato
Ricotta affumicata

Procedimento:

Sbucciare e grattugiare le patate aggiungere il tuorlo d'uovo il sale e la farina impastare il tutto. Versare a cucchiaiate nell'acqua bollente salata. Lasciare sobbollire lentamente per 8/10 minuti.

In una padella a parte rosolare il burro e la pancetta affettata e tagliata a quadretti dove verranno spadellati gli gnocchi.

Servire con abbondante Trentingrana e ricotta affumicata.

Ricetta della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino





Torta di Toséla

Ingredienti:

4 litri d'acqua
300 gr. Toséla di Primiero
125 gr. Pan grattato
500 ml. Latte
20 gr. Noci
20 gr. Mandorle
150 gr. Zucchero
1 bustina lievito
Cannella q.b.
Cioccolato fondente q.b.
6 uova

Procedimento:

In un contenitore mescolare prima latte, pan grattato e lievito.
Aggiungere tuorli d'uovo, mandorle, noci, zucchero e amalgamare bene.
Aggiungere la cannella e il cioccolato fondente, un pizzico di sale e la Toséla di Primiero tagliata in piccoli pezzi.
Aggiungere gli albumi d'uovo montati a neve.
Versare il composto in una tortiera imburata e infarinata e cuocere in forno preriscaldato a 145° per circa 40 minuti.





**Consorzio Agrario
di Robbiano**



Per i vostri vigneti a pergola

**NUOVI MODELLI NEW HOLLAND N/F
CON CABINE RIBASSATE (198 CM ALTEZZA DA TERRA)**

**CABINE OMOLOGATE E RIPORTATE
SUL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE**



**SISTEMA DI PRESSURIZZAZIONE
CON FILTRI A CARBONE ATTIVO (CATEGORIA 4)**

**Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trentopca.bz.it**

I nostri rappresentanti:

Val di Brenta e Valli del Brenta M. Ghelli, cell. 333.7746771

Belluno: M. di Candia e Salzano Gabriele Carli, cell. 337.264466

Valligara e Val di Brenta: Ferraro & Giordani, tel. 0435.21.21.21, cell. 333.9.7022.4

Valligara: M. di Candia, Velli del Brenta Andrea Corradi, cell. 333.76.41193

Val di Brenta e Polesine: Felice Corradini, cell. 331.7.0213.44

Giulianova: Val di Brenta Velli del Brenta Massimo Felici, cell. 333.9249993

Da oltre 20 anni
progettiamo e realizziamo
vigneti chiavi in mano



GALVAGNI

LAVORAZIONI AGRARIE

Rilievi GPS

Sistemazioni agrarie meccanizzate

Impianti irrigui



Via dei Roveri, 6 - 38068 S. Ilario di Rovereto (TN)

0464.411656 - 349.3428642

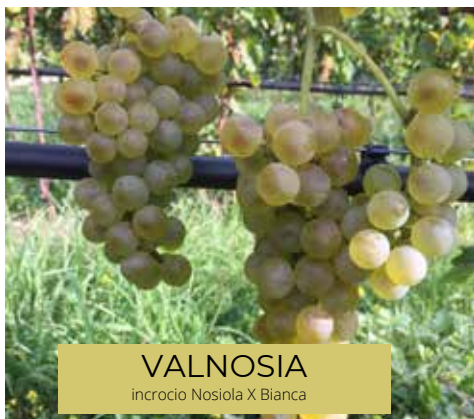
stefano.galvagni@gmail.com



DAL TRENINO
IL MARCHIO DI GARANZIA
PER LA VITICOLTURA MODERNA



Barbatelle per il vino del domani: le nuove varietà tolleranti



I NOSTRI ASSOCIATI

- Vivai Beatrici Gianluca
- Vivai Cainelli Mauro
- Vivai Forti Aldo
- Vivai Giovannini Giorgio e Giuseppe
- Vivai Giovannini Romano
- Vivai Kaisermann Livio
- Vivai Cooperativi Padergnone
- Vivai Ricci Walter
- Vivaio Rizzi Diego di Rizzi Claudio
- Vivai Sommadossi
- Vindimian Arturo e Sergio

via Romano Guardini 73 - 38121 Trento
Tel. 0461.820677 - info@vivaistitrentini.it
www.civit.tn.it
www.vivaistitrentini.it

